

## LA COLLANA DELLA RIMEMBRANZA

Di Gianni Casubaldo©

Per un bambino è molto affascinante vedere una persona che parla al telefono.

Quando Piero era bambino il telefono era grigio, la cornetta pesante, lo squillo forte, inconfondibile e poi c'era la curiosità su dove andare a finire.

Si! Piero osservava la cornetta, il filo, il telefono e poi ancora il filo fino al muro. E da lì partivano gli interrogativi sulla magia della voce che si sente alla cornetta, come faceva ad essere così lontana se si sentiva così incredibilmente vicina? Miracolo della scienza!

Poi Piero è cresciuto e si è reso conto che quella magia faceva parte della vita di tutti i giorni. Ha capito che è una magia importante, ma che dico?? Vitale, come i battiti del cuore che incessantemente fanno il loro mestiere per farci vivere... Anche la tecnologia si è evoluta e i telefoni sono diventati senza fili e con quelli più sofisticati è anche possibile vedersi mentre si parla.

Per Piero il telefono è la certezza di esserci, di poter contare su qualcuno, è una protezione per non smarrirsi.

Brutta questa storia dello smarrirsi! Inizia da quando ci tagliano il cordone ombelicale. Lì diventa tutta una ricerca di sicurezze, di attenzioni e al tempo stesso la paura di perderle da un momento all'altro, anche se non ce ne è ragione. Piero è da un po' di tempo che rimugina su questi bisogni. Sentire. Vedere. Esserci. O ti vedo o ti sento. Oppure ti vedo e ti sento. È come l'acqua per i pesci. Però i pesci hanno un mare molto grande ed è difficile che finisce l'acqua! L'idea del mare affascina Piero, ma a pensarci bene anche in mare ne capitano di tutti i colori e non è che i pesci siano poi così sicuri...

E che ci può essere più sicuro di un telefono in cui parli con chi hai bisogno? A Piero viene in mente il carillon che le mamme appendono sulla culla dei bambini, è un suono a cui non puoi dire di no. Lo ascolti sorridi e ti senti in pace, bambino o vecchio che sei.

I sentimenti di Piero sono come una tartaruga, lenti ad essere vissuti, protetti da un elegante corazza. Nel loro lento manifestarsi cercano e ricercano riferimenti sicuri.

Il ciclo della natura continua rinnovandosi. Piero veramente, sarebbe tradizionalista e poco incline al nuovo.

Certo, poi ci sono i ricordi anche se il telefono non trasmettesse più quella voce che a te serve....

Piero porta una collana intorno al collo, è d'oro. A volte i bambini rimangono impigliati con il cordone intorno al collo, ma loro non lo sanno, da grandi però prima o poi c'è un qualcosa che viene da dentro a ricordarglielo.